

SCHWARZ ETIENNE

ROSWELL VOYAGE 1

Dopo essersi doverosamente soffermata a lungo sullo sviluppo dei fondamentali della nuova manifattura, Schwarz Etienne è pronta a presentare il primo prodotto iconografico

*Testo di Simonpietro Carraro
Foto di Sandro Campardo*

Il Roswell nella versione di lancio con cassa di 45 millimetri di diametro in acciaio AISI 316L e con quadrante nero o argenté. Monta il calibro Irreversible ISE 100,00 con la tipica architettura invertita con il rotismo e lo scappamento sul lato quadrante. Ha 36 rubini, funziona a 3 Hz e conta 100 ore di autonomia di carica. Il prezzo dei due orologi è pari a 10.530,00 euro.



Il lato fondello interamente occupato da un medaglione in materiale ceramico nero che reca la R a ricordare il nome del modello e il nome della Maison. La cassa è impermeabile fino a 50 metri.



Gli ufologi non se lo faranno scappare. Roswell, lo ricorderete, è una polverosa località nel deserto del New Messico negli Stati Uniti balzata all'onore delle cronache a luglio del 1947 quando vi atterrò o precipitò un'astronave aliena. I resti, secondo la leggenda che fu presto evocata intorno al caso, furono portati in gran segreto nei mitici magazzini dell'area 51 nel deserto del Nevada, comprese le salme antropomorfe aliene dai tipici grossi occhi sporgenti, esumate negli anni a venire dall'Indiana Jones di turno. Il link è presto spiegato: la cassa dello Schwarz Etienne che vi presentiamo ha forme geometriche che di profilo sono quelle inconfondibili di un oggetto volante non identificato, un UFO, insomma, come si immaginava, almeno fino agli anni '80 del secolo scorso. I non più giovani ricorderanno sicuramente la serie televisiva UFO di quel periodo, con la base lunare Shado, il mitico comandante Ed Straker dall'inconfondibile capigliatura argentata e, appunto, gli inquietanti ufo rotanti. Il design è confermato dalla scatola dell'orologio che riprende in modo ancora più fedele la forma dell'astronave proprio di quella serie. Schwarz Etienne aveva fatto esordire i suoi movimenti manuali e a carica automatica su una cassa tradizionale della collezione Roma. Una volta consolidata sul piano della sostanza, che per me fa rima con movimenti in house, la Casa di La Chaux-de-Fonds ha deciso di



Il Roswell Voyage 1 rappresenta la personalizzazione del modello base. Si distingue, oltre che per il soleillage del quadrante che si diparte dal piccolo quadrantino dei secondi continui a ore 11, per il profilo del monte Cervino riportato sul micro rotore di carica. Costa 12.800,00 euro.



osare di più sul piano estetico proponendo uno stile decisamente più moderno e al passo con i tempi. Spariscono le linee morbide arrotondate e le superfici lucidate lasciano il posto a forme squadrate e superfici piane sabbiate o satinare. La cassa resta tonda ma con anse separate e non saldate. La soluzione è di grande effetto ed enfatizza livelli costruttivi di primordine. Lo stesso discorso vale anche per la placchetta a rombo allungato di protezione della corona. L'estetica ricalca il motivo ispiratore di Schwarz Etienne, ovvero invertire il movimento in modo da avere il bilanciere ben visibile lato quadrante. Questo ha obbligato a ripensare da zero l'architettura del movimento che si trova ora ad avere la minuteria sul lato sbagliato. È una scelta del tutto condivisa che parte dal presupposto di considerare che sia il movimento ciò che merita di essere visto sempre e comunque, e senza neppure dover girare l'orologio per poterlo fare attraverso il fondello in zaffiro. L'unica conseguenza, a prima vista negativa, è che la vista dal fondello perde di significato perché, per

Di profilo la cassa a doppia conicità ricorda la forma di un ufo: da qui il nome dell'orologio che evoca il primo presunto avvistamento di una astronave aliena, avvistamento che tanto ha entusiasmato l'opinione pubblica americana nell'immediato dopoguerra.

quanto bello, il lato B del movimento ha smarrito gli attori principali, meglio dire i protagonisti, cioè bilanciere e scappamento. Arriva da qui la decisione di lasciare chiuso il sipario per ogni evenienza. Nella versione base il fondello è ornato da un medaglione nero che reca il nome della Casa e l'iniziale del modello; ma non era difficile prevedere che su così tanto spazio disponibile potessero essere previste personalizzazioni di ogni tipo. A Basilea 2016 viene già presentata la prima declinazione che prende il nome di Voyage 1. Non solo il nome ma anche il numero suggerisce che siamo solo all'inizio, che l'avventura di viaggio

SCHWARZ ETIENNE



Una capsula impermeabile chiusa da un vetro zaffiro di 14,30 millimetri di diametro racchiude l'effigie del monte Cervino, realizzata con un frammento della stessa montagna, su sfondo smaltato turchese, tipico del crepuscolo al sorgere della luna.

a ore 11, ha ridotto l'apertura a vista sul movimento al bilanciere e alla ruota di scappamento, con i loro ponti sinuosi incastrati uno sull'altro come le tessere di un puzzle. Forse il rimorso di aver coperto il treno del tempo ha portato all'introduzione di una grande ruota che funge da coperchio al semicerchio del microrotore di carica. Nella versione Voyage due razze di questa ruota si fondono per dare forma al profilo inconfondibile del Cervino illuminato dal sole da questa parte e dalla luna dall'altra. Ai più attenti non sarà sfuggito il logo Schwarz Etienne, una S e una E intrecciate, preziosamente inscritte nel cerchio del bilanciere, qui liscio e con classica regolazione a racchetta e non più a viti e con regolazione inerziale, come visto per i primi movimenti.

dell'ufò è appena cominciata. Intanto si è fermato sul monte più iconico delle Alpi Occidentali, il Cervino, al confine tra Svizzera e Italia. Un frammento di roccia è stata raccolta lassù e sagomata con il laser per assumere l'inconfondibile foggia piramidale, ben nota ai frequentatori di Cervinia da noi e di Zermatt in Svizzera. All'interno dell'oblò è stata anche ricreata l'atmosfera del passaggio tra il giorno e la notte, al crepuscolo, quando la luna comincia a fare capolino ma il colore del cielo è ancora di un azzurro turchese, qui riprodotto a smalto. E non è detto che, si sono lasciati a scappare a La Chaux-de-Fonds, in futuro si vedano solo altri minerali e non... liquidi, per esempio. Vedremo. Ma torniamo dall'altra parte. Il movimento è l'ultima elaborazione del calibro di esordio, l'MSE 100,00, carica manuale a doppio barileto in parallelo ideato pensando fin dall'inizio alle sue evoluzioni. Ricorderete la sua peculiarità di avere ponti separati per ogni ruota del treno del tempo, una sciccheria d'antan. Presto il secondo barileto è stato sacrificato, ma senza compromettere l'autonomia di carica che resta di 4 giorni, per un microrotore che rende automatico il calibro ASE 100,00 del quale l'Irreversible ISE 100,00 del nostro Roswell è discendente diretto. L'evoluzione stilistica del quadrante con lavorazione soleillage che origina dal minuscolo sole rappresentato dal quadrantino dei secondi continui

ROSWELL,

ACCIAIO, QUADRANTE NERO, AUTOMATICO,
REF. WRW20TJ01SS01AA EURO 10.530,00

ROSWELL,

ACCIAIO, QUADRANTE ARGENTÉ, AUTOMATICO,
REF. WRW20TJ16SS04AA EURO 10.530,00

ROSWELL VOYAGE 1,

ACCIAIO, QUADRANTE NERO, AUTOMATICO,
REF. WRW20TJ40SS01AA EURO 12.800,00

SCHWARZ ETIENNE

UN MODO DIVERSO DI ESSERE INDIPENDENTI

Non ho mai scritto così tanti appunti durante la visita a una manifattura. Nel riordinarli per preparare questo resoconto della visita mi sono chiesto il perché e la risposta mi è venuta subito spontanea. Perché non mi era mai capitato di vedere così tanti fatti e raccogliere così tante informazioni. Merito sicuramente del nostro Virgilio, la nostra guida alla visita alla manifattura - Mauro Egermini - che salutandomi mi ha dato i suoi due biglietti da visita, uno come Direttore di Schwarz Etienne e uno come Direttore di E₂0 Innovations. Più volte, da vero addetto ai lavori, ben prima che da direttore, mi ha raccontato, senza remore e senza il velo di riservatezza che normalmente avvolge il mondo dell'orologeria, i segreti più nascosti della produzione dei movimenti che tanto ci affascina. Al punto che in più di un'occasione, subito dopo averli rivelati alla mia curiosità, mi ha subito precisato "questo non lo scriverai, vero?". Non vi tedierò con la storia del marchio, senz'altro onorevole e



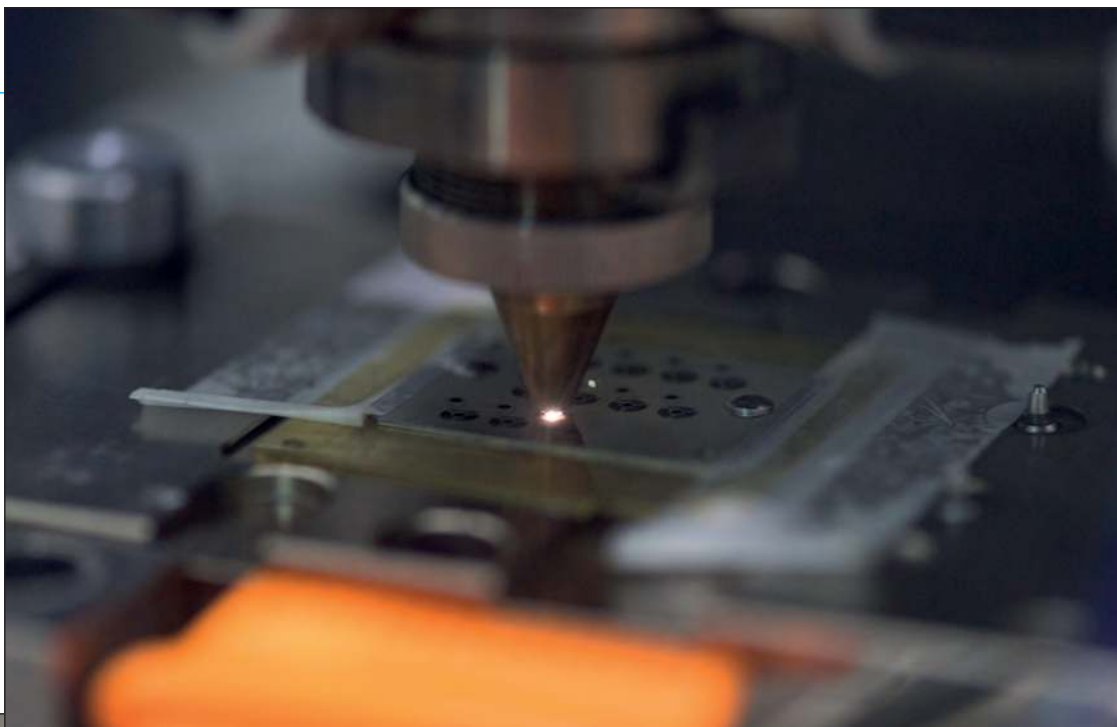
Una delle macchine per il taglio laser in uso nei laboratori Schwarz Etienne. Come si vede, è alimentata da un nastro di acciaio che ricorda una pellicola fotografica.

Il nastro dopo la lavorazione al laser presenta i pezzi, in questo caso ruote di scappamento, pronti per la finitura.



*Il raggio laser
sostituisce l'utensile da
taglio tradizionale:
scompare l'usura e la
necessità di lubrificante
di taglio.*

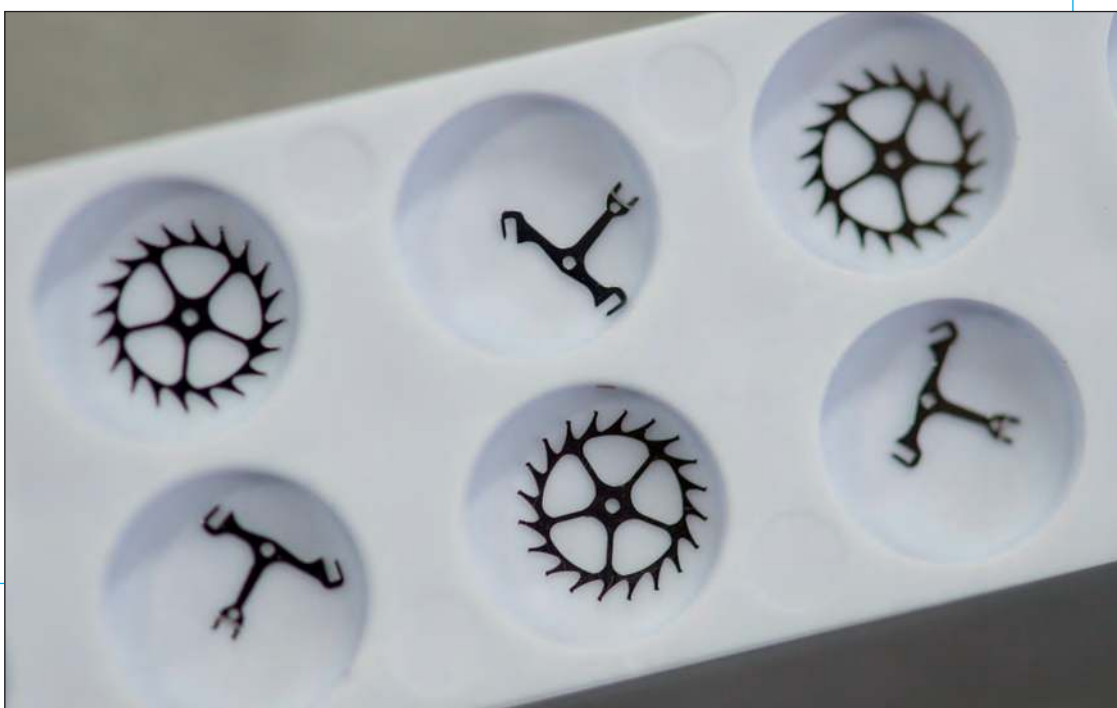
*Qui si vedono ancora
lateralì, tipicamente
utilizzate per tourbillon,
tagliate cinque a cinque.*



meritoria; mi concentrerò, invece, sul suo new deal che attirerà presto - è solo questione di tempo - le luci della ribalta.

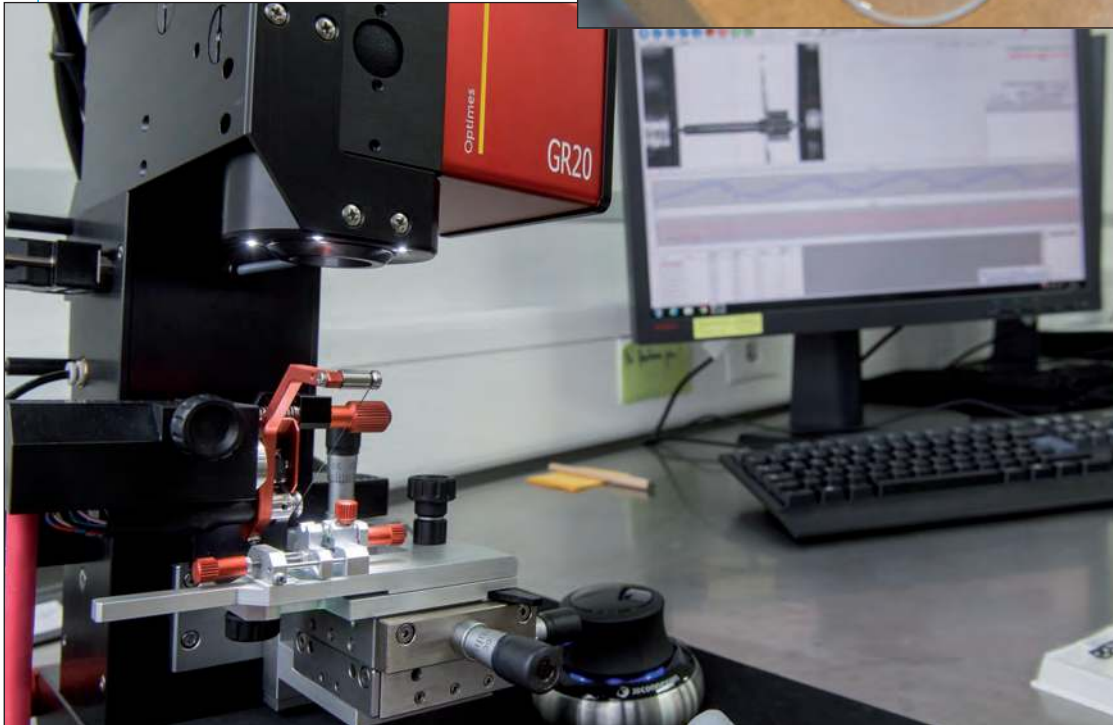
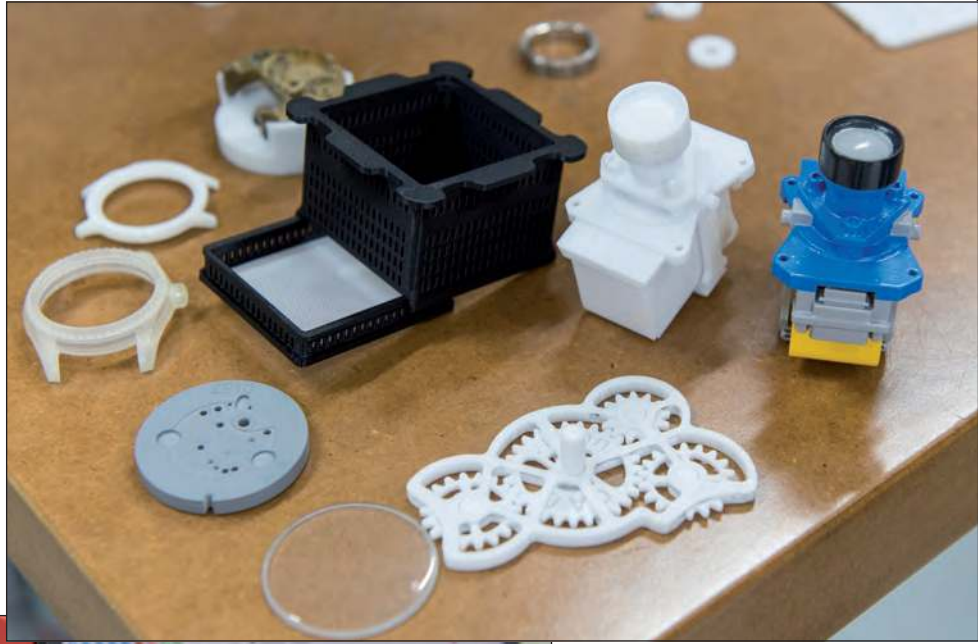
Come ben sapete, la Svizzera pullula di indipendenti. Ma credo sia arrivato il tempo di approfondirne e forse di superarne la definizione. Finora abbiamo considerato indipendente chiunque all'infuori dei grandi gruppi fosse in grado di presentare un orologio in autonomia; ma indipendente finora è stato sinonimo di piccolo. Normalmente si tratta di valenti orologiai che si appoggiano ad altrettanti, svariati, valenti artigiani specializzati nella produzione di

*Il laser viene
impiegato in
particolare per la
produzione di ruote
di scappamento e di
ancore; in fasi
successive verranno
completate con assi e
pignoni le prime, con
dardo e pietre le
seconde.*



SCHWARZ ETIENNE

Tra le varie aziende satelliti sottotetto alla manifattura Schwarz Etienne, la 3dPCI è specializzata in stampa 3d che realizza, in polycarbonato, attrezzature di lavorazione, supporti, cestelli e così via, ma anche modelli in polycarbonato di prototipi di casse. La tecnica non solo è più veloce ma di gran lunga più economica di quella utilizzata finora che obbligava a rivolgersi a modellisti esterni che lavorano tipicamente l'ottone.



Nel reparto di controllo della produzione vengono eseguite verifiche sia statiche che dinamiche delle ruote per verificarne tolleranze dimensionali, concentricità e planarità: il monitor mostra la verifica dinamica di una ruota di scappamento finita.

Non mancano lavorazioni ancora squisitamente manuali: qui viene abbinata la spirale al bilanciere e, una volta scelta la giusta frequenza di oscillazione dell'organo regolatore, la spirale viene tagliata a misura.





Siamo nel reparto di produzione delle spirali. La macchina che vedete serve a compiere uno degli innumerevoli passaggi di allungamento e riduzione di sezione del filo di partenza. La bobina di filo viene svolta a sinistra e riavvolta a destra. Macchinari, processi, materiali impiegati, tutto è stato concepito in house.

questo o quel componente dell'orologio. In Schwarz Etienne il concetto viene decisamente riportato all'etimologia originaria, al nordico fas-tut-mi. Per capirlo bisogna fare un passo indietro. L'azienda, come la vediamo noi oggi, nasce dal riconoscimento da parte di un gruppo di, relativamente, giovani amici - tutti impegnati da sempre e a diverso titolo in orologeria in Svizzera - di possedere la summa della conoscenza per iniziare qualcosa di veramente nuovo senza bisogno di

chiedere nulla a nessuno. E quando dico iniziare intendo proprio iniziare. Come facevano una volta i veri orologiai che prima di produrre orologi ideavano e costruivano da sé le macchine per costruirli. È successo che la BC Technologies SA - che produce macchine utensili all'avanguardia per l'orologeria, e non solo, - avesse a disposizione diversi prototipi rimasti dallo sviluppo di questo o quel nuovo macchinario: perché non mettersi a produrre componenti, platine e ponti,

conto terzi? Ecco nascere allora la TMH SA, Tradition Mécanique Horlogère. E20 Innovations, infine, che prima vi ho citato, si occupa dello sviluppo di scappamenti e organi oscillanti che sono la vita di qualsiasi

Alla fine del processo, il filo di spessore adeguato viene tagliato a pezzi, ognuno dei quali darà vita alla spirale di un orologio.

La speciale attrezzatura che avvolge, per il momento manualmente, ma automatizzare il processo è uno step già pianificato, quattro spirali per volta.



SCHWARZ ETIENNE

movimento, e da qui il link con la formula chimica dell'acqua, origine della vita. Il punto è che tutte le ditte che vi ho citato sono state create dallo stesso gruppo di amici che fanno capo a Schwarz Etienne ai quali, a questo punto, serviva, perché la tradizione è tradizione, un nome nobile. L'alchimia è proprio questa: a un certo punto si sono detti: "se siamo in grado di produrre macchine, componenti e idee innovative conto terzi, non potremmo forse farlo al meglio per noi stessi?" Il resto è una strada in discesa, o almeno così mi è sembrato data la naturalezza con la quale l'intreccio di imprese e idee mi è stato ordinatamente illustrato. In controtendenza con quanto ho avuto finora modo di constatare, l'attività in Schwarz Etienne è concentrata sulla fabbricazione delle componenti fondamentali, dalla spirale all'ancora, alla ruota di scappamento, al bilanciere. Alla spirale, avete letto bene. Avete seguito su queste pagine i resoconti delle visite ai santuari inviolati dell'orologeria dove spirali e bilancieri vengono religiosamente prodotti: Schwarz Etienne ha sviluppato e messo a punto la produzione di spirali secondo la propria ricetta - quella, sì, segreta - ed è anche pronta a industrializzarne la produzione per poterle proporre a terzi in un futuro neanche troppo remoto. Abbiamo potuto vedere ogni reparto, seguire ogni fase di produzione, ispezionare ogni macchinario, con minime limitazioni a riprodurre fotograficamente i particolari più esclusivi. Il procedimento in buona sostanza è quello ben noto, si parte da un filo tondo da 0,6 millimetri che per vari passaggi viene trafilato, pulito e trafilato di nuovo decine di volte per assottigliarlo finché non viene laminato per assumere la sezione rettangolare appiattita finale di 0,0733 millimetri con tolleranze dell'ordine del decimo di micron (!). La pressione tra i dure rulli di laminazione, tanto per dirvene una, tiene conto in tempo reale, oltre che dello spessore all'istante del filo, anche delle condizioni ambientali: di qui la disinvoltura a farci entrare e permanere nei locali senza i patemi finora incontrati provocati dal fatto che la sola nostra presenza fisica poteva perturbare le condizioni ambientali e dunque la produzione del più delicato componente. A monte e a valle dei due rulli sono montati due stabilizzatori di tensione a controllo elettronico del filo che sono il vero vanto della Manifattura. Una curiosità: Schwarz Etienne ha acquistato 50 kg di questo filo di lega segreta laboriosamente affinata. Sono sufficienti a produrre oltre 10 milioni di spirali: non si può negare che pensino davvero in grande e si comprende facilmente che il passo per riuscire a vendere spirali a terzi è davvero a portata di mano. Lo stesso dicasi di bilancieri, ancora e ruota di scappamento. Dei primi vi dirò che ho visto produrne di svariate forme, dalle più semplici, ottenute per sola tornitura e fresatura, alle più elaborate e



Le spirali avvolte vengono impilate all'interno di questo tubo forato che verrà inserito in forno per il trattamento termico che renderà definitiva la forma tipica della spirale.

tridimensionali: date un'occhiata al "classico" bilanciere con le iniziali-logo del marchio, tutto fuorché simmetriche e dunque implicitamente e masochisticamente (!) sbilanciate. Per questi ultimi è necessario una ablazione al laser. Ma la cosa più strabiliante è il modo di fabbricazione di ancora e ruota di scappamento, ottenute non per usinaggio - cioè per asportazione di truciolo con utensili da taglio, come fatto finora - e neppure per stampaggio o per elettroerosione, ma con taglio laser. Al risparmio in termini di costo si aggiunge la precisione di fabbricazione e, in particolare, la precisione di centraggio dei fori. Da un nastro di acciaio avvolto in una bobina, che tanto ricorda la pellicola fotografica ormai d'antan, un raggio laser ricava componenti grezzi ma di elevatissima precisione. Ciò semplifica e minimizza le lavorazioni successive di finitura e assemblaggio. Altri vantaggi dell'utilizzo del laser sono

l'eliminazione delle laboriose operazioni di attrezzaggio e messa a punto prima di iniziare la produzione e l'elevata elasticità che consente di passare dalla produzione di un pezzo a quella di un altro semplicemente cambiando programma. Spariscono anche i problemi di usura di stampi e utensili e le ovvie conseguenze che hanno sul mantenimento delle tolleranze di lavorazione. Per dirvene un'altra, Schwarz Etienne ha rotto anche la dipendenza da fornitori esterni per il collante a base di gomma lacca con il quale, come sapete, vengono fissate le pietre dell'ancora e per l'epilamage, il procedimento al quale vengono sottoposti ancora e asse del bilanciere per evitare la dispersione dell'olio dai punti voluti, vale a dire i piani delle leve d'ancora e le estremità dell'asse del bilanciere. Ha preferito sviluppare prodotti, rispettosi per l'ambiente e privi di fluorati, e metodologie proprie e integrare in house anche questi due aspetti tanto secondari quanto imprescindibili. Un'altra curiosità: le pietre d'ancora vengono prima sottoposte a epilamage e quindi tagliate a misura: così il piano di impulso, l'unico a dover essere lubrificato, rimane perfettamente esente dal trattamento. Finisce che le lavorazioni che normalmente vediamo nelle manifatture, massimamente di finitura e assemblaggio, sono quelle meno visibili a dispetto delle altre, primarie, cui vi ho fatto cenno. Non ha alcun senso, ci ha riferito il Direttore di Schwarz Etienne, mantenere in house,

Il forno per il trattamento termico, sviluppato in house al pari del processo: possiamo solo riferire che la cottura delle spirali avviene a una temperatura intorno ai 1000°C ma restano segreti i gradienti di aumento e diminuzione della temperatura e le relative durate.

almeno per il momento naturalmente, attività non ritenute strategiche e per le quali il mercato svizzero presenta

un'offerta diffusa e altamente specializzata. Il discorso cambia per i movimenti di maggior pregio - il tourbillon per esempio, che Schwarz Etienne ha in produzione - per i quali le attività più tradizionali e squisitamente manuali sono eseguite in azienda da orologiai esperti.

Più di ogni altra parola, per concludere, parla la foto con i tanti movimenti che Schwarz Etienne ha già in produzione: io non ho memoria di alcun'altra maison che in così pochi anni è riuscita a progettare, sviluppare e mettere in produzione in assoluta autonomia un così ricco carnet di movimenti assolutamente originali e innovativi, tutti con l'atout di avere rigorosamente un cuore... non trapiantato.



Si può discutere e scrivere fin che si vuole ma alla fine il linguaggio dei movimenti è l'unico che parlano i veri appassionati: non ve li descrivo perché non ne avete bisogno. Vi chiedo solo: vi viene in mente qualcun altro di "piccolo" con queste munizioni a disposizione?

